1870 venga accordato l'assegno vitalizio attualmente concesso ai soli reduci delle battaglie combattutesi dal 1848 al 1860 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

MIRABELLI, *sottosegretario di Stato per la guerra.* Il Ministero della guerra sarebbe ben felice di vedere i vecchi veterani poveri aiutati nelle loro miserie; ma devo fare notare che i tre milioni concessi dal Parlamento non bastano per i veterani del 1848 e del 1860, tanto è vero che il Ministero del tesoro ha fatto conoscere che si è già ecceduto di parecchie centinaia di migliaia di lire la somma stanziata. Quindi il Ministero della guerra non può nulla in favore dei veterani del 1866-67 e del 1870, i quali sommano a 55 mila, e per i quali fissando l'assegno a sole 100 lire occorrerebbero già 5 milioni e mezzo.

Dunque finchè il tesoro non potrà concedere ed il Parlamento non vorrà votare questa somma, il Ministero della guerra non potrà far nulla nel senso indicato dall'onorevole interrogante.

PRESIDENTE. L'onorevole Valvassori-Peroni ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

VALVASSORI-PERONI. Un'interrogazione conforme a questa mia aveva presentato, ora è qualche tempo, l'illustre ed onorevole collega Gattorno, ma le condizioni di salute, oggi felicemente migliorate, non gli concessero di svolgerla. Certo è che se egli avesse udita la risposta data dall'onorevole sottosegretario di Stato, sarebbe rimasto, come me, non pienamente sodisfatto; perocchè il protrarre per questi veterani del 1866 e del 1867 gli impegni precedentemente assunti dal Governo vuol dire rendere inutili e vane per essi le provvide disposizioni già consentite ad altri veterani. Non vi è reduce del 1866, il quale non abbia almeno 63 anni di età, e qui non è il caso di dire: *quod differtur non aufertur.*

Noi non dobbiamo deludere tutte le loro legittime speranze. Siamo nell'anno giubilare del risorgimento italico, e non vi è canto di questa nostra terra, che non si appresti a celebrare degnamente il memorabile evento. Torino e Roma ne daranno un magnifico esempio; ma il maggiore e più solenne esempio deve partire di qui: mostri il Governo di non dimenticare quei valorosi, che, dopo aver cimentato la vita per la patria sui campi di battaglia, oggi traggono nella più squallida miseria gli ultimi anni dell'esistenza loro.

Se il Governo concederà anche ai veterani bisognosi del 1866 e 1867 l'annuo sussidio di lire 100, non solo obbedirà ad un sentimento di pietà, ma, ciò che più conta, dimostrerà che è dovere di cittadini memori e devoti quello di non scordare, nell'ora del bisogno, i benemeriti della patria. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Seguirebbe un'altra interrogazione dello stesso onorevole Valvassori-Peroni, al ministro di agricoltura industria e commercio, « per sapere se non sia urgente una legge che renda obbligatoria l'assicurazione dei contadini contro gl'infortuni, non essendo giustificata la disparità di trattamento che ora si ha tra gli operai e i lavoratori della terra ».

Ma questa interrogazione è stata ritirata.

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate le interrogazioni seguenti:

Camagna, al ministro dei lavori pubblici, « perchè i medici di reparti delle ferrovie dello Stato di Reggio Calabria siano stati esclusi da ogni indennità di residenza o da qualsiasi altro beneficio accordato a causa del terremoto a tutti gli impiegati dello Stato o addetti a pubblici servizi. »;

De Michele-Ferrantelli, al ministro dei lavori pubblici, «per sapere come intenda rimediare al pessimo servizio della ferrovia Palermo-Corleone-S. Carlo e alla deficienza delle macchine e delle vetture di 2ª classe »;

Scano, al ministro dell'interno « per sapere se intenda finalmente ristabilire, con energici provvedimenti, la sicurezza pubblica nell'Ogliastra e ridare la tranquillità alle popolazioni giustamente allarmate dalle audaci gesta dei delinquenti che non si peritano di aggredire, arrestare e svaligiare di pieno giorno persino i treni in marcia ».

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno.

Svolgimento di proposte di legge

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Pais Serra, Gattorno ed altri per un assegno vitalizio ai superstiti volontari delle guerre dell'indipendenza d'Italia.

Se ne dia lettura.

DI ROVASENDA, *segretario, legge,* (*Vedi tornata del 18 giugno 1910*).